

**DOMANI LA VISITA** / È l'ultima tappa del suo «giro d'Italia»

## Foggia, la città più bella per il presidente Ciampi

### Ultimi ritocchi a giardini, fontane, arredo urbano

Foggia - Grande attesa a Foggia per l'arrivo, domani 31 gennaio, del presidente della Repubblica, **Carlo Azeglio Ciampi**. La città si sta rifacendo il look per ospitare il «primo cittadino italiano». Gli ultimi ritocchi riguardano giardini, fontane, arredo urbano. Quella di Ciampi è l'ultima tappa del viaggio lungo la Penisola compiuto dal Presidente durante il «settenario», ma per Foggia si tratta di un ritorno, visto che il presidente della Repubblica, per ben due volte ed insieme alla moglie **Franca**, fu molto vicino alla città nel 1999

per la tragedia di viale Giotto. Ciampi arriverà in aereo all'aeroporto militare di «Foggia-Amendola», intorno alle 9.30, dove sarà ricevuto dal prefetto di Foggia, **Fabio Costantini**, e dalle autorità militari. Il primo trasferimento proprio al Palazzo del Governo, sede della Prefettura; subito dopo (ore 11) Ciampi raggiungerà piazza Italia per la rassegna ai reparti militari e per un omaggio al monumento ai Caduti di tutte le guerre. Quindi parlerà ai sindaci della Capitanata e autorità civili, religiose e militari nell'aula magna della facoltà

di Economia dell'Università. Il presidente della Repubblica resterà a Foggia anche nel pomeriggio per altri tre appuntamenti: prima in forma privata nell'Episcopio per una visita all'arcivescovo metropolitano di Foggia, monsignor **Francesco Pio Tamburrino**, successivamente nell'ex salone regio di Palazzo Dogana (sede della Provincia) per un incontro con il mondo del volontariato ed infine al Teatro Giordano per un concerto lirico sinfonico. A seguire un breve incontro nella sala «Fedora» con gli artisti. Nel corso della visita a Foggia Ciampi inaugurerà anche una mostra fotografica sui materiali utilizzati per la costruzione della chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo, progettata dall'architetto **Renzo Piano**. La mostra è nella «sala della Ruota» di Palazzo Dogana. «Siamo onorati di essere l'ultimo territorio che Ciampi visiterà da Capo dello Stato.

Il saluto alla gente del presidente Ciampi e signora Franca



Filippo Santigliano

**IN PUGLIA** / Sulle riforme del governo Berlusconi

## Forza Italia nelle piazze per «operazione verità»

### Fitto: «Forte risposta dei cittadini»

BARI - Le trentatré riforme del Governo Berlusconi "in pillole" da opporre alle bugie della sinistra. Con questo slogan è stato distribuito nel fine settimana (ieri e sabato), sulle note della canzone Inno di Forza Italia («Azzurra Libertà»), un opuscolo informativo nelle cento piazze pugliesi interessate dalla seconda tornata della cosiddetta «Operazione verità» indetta da Forza Italia a livello nazionale.

I «gazebo» con le bandiere e la musica di Forza Italia hanno attratto - secondo una nota di Forza Italia di Puglia - «migliaia di cittadini ai quali il coordinatore regionale degli «azzurri» **Raffaello Fitto**, assieme ai sottosegretari, parlamentari, consiglieri regionali, provinciali, e comunali del partito, e ai coordinatori provinciali e ai presidenti dei «Comitati della vittoria del Motore azzurro pugliese», hanno illustrato le importanti riforme del governo Berlusconi, troppo spesso demagogicamente demonizzate dalla sinistra». «Il popolo pugliese di Forza Italia - ha detto Fitto - è tornato in piazza per la terza volta in due mesi, ed ogni volta la risposta dei cittadini è più forte. L'entusiasmo crescente intorno al nostro partito e i sondaggi nazionali che danno Forza Italia in recupero, ci fanno capire



Il coordinatore «azzurro» in Puglia, Fitto, agli incontri di ieri e sabato

che la strada della comunicazione e del contatto diretto con gli elettori, è quella giusta».

Secondo la nota di Forza Italia si è registrato «grande entusiasmo e partecipazione» soprattutto nelle città «in cui governa il centrosinistra». «In particolare a Bari, in piazza Mercantile, è stato distribuito ai cittadini un questionario sull'attività della giunta **Emiliano**».

La nota così prosegue: «I baresi si sono detti delusi e insoddisfatti delle scelte del Sindaco in merito a pulizia

delle strade, ordine pubblico, manutenzione delle opere realizzate dalla precedente amministrazione, scelte per lo sviluppo della città».

Il «Motore azzurro pugliese», presentato venerdì scorso in una assemblea a Bari, dopo questa prima iniziativa promuoverà un secondo appuntamento venerdì prossimo, 3 febbraio, con l'Assemblea organizzativa regionale di Forza Italia, alla presenza del coordinatore nazionale, **Sandro Bondi** e del ministro dell'Interno **Giuseppe Pisano**.

**BASILICATA** / Il sindacato del commercio ortofrutticolo in piazza: redditi a rischio. L'Antitrust indaga

## Metaponto, rivolta contro il Consorzio di bonifica

### «C'è un cartello sui prezzi dei grandi produttori»

SCANZANO JONICO - Arriveranno dal Metapontino, oggi, dalle 9, in piazza Aldo Moro, davanti al Tribunale, cittadini ed agricoltori aderenti al Coordinamento dei Comitati comunali Mab ed al sindacato Unico (Unione nazionale italiana commercio ortofrutticolo), cui il Coordinamento aderisce, per un «Girotondo dello Stato di diritto». «Una manifestazione - ha spiegato **Antonio De Franco**, pugliese di Francavilla Fontana (Brindisi), presidente nazionale di Unico Agricoltura - per chiedere il ripristino della legalità in provincia di Matera. Manifesteremo, infatti, contro l'uso sistematicamente abusivo del potere impositivo da parte del Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto e per sollecitare la conclusione di una inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica su una grossa Organizzazione di produttori (Op) operante nell'arco jonico lucano. Arco jonico da cui è partito lo stimolo per l'apertura di una indagine dell'Antitrust sui meccanismi della formazione dei prezzi sul campo dei prodotti agricoli». Insomma, nel «mirino», ci sono quello che a Policoro, Scanzano Jonico, Nova Siri, Ro-

tondella, Marconia e Metaponto, è definito l'«iniquo» tributo 660 ed «il marcio», espressione del sindacalista, «che c'è attorno al conferimento dei prodotti alle cooperative da parte degli agricoltori».

Il «660» è una tassa sulla bonifica imposta dal Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto ai proprietari di immobili di quei centri. Che, così, pagano un tributo in più sulla casa rispetto agli altri cittadini. Sulla questione è stato anche presentato nei giorni scorsi un esposto-querela alla magistratura. De Franco: «Da tempo diamo rilevanza a quanto sta accadendo nel settore primario del Metapontino. Il diritto dei produttori ad un giusto prezzo e quello dei proprietari di immobili, urbani ed extraurbani, a non subire imposizioni di tasse illegittime sono le due facce della stessa medaglia. Le due vertenze, infatti, tendono entrambe a recuperare legalità e diritti. Qui, ad esempio, c'è una forte colonizzazione della lavorazione e commercializzazione dei prodotti da parte di gruppi emiliano-romagnoli. Colonizzazione che sta riducendo drasticamente i redditi nel comparto più

che altrove, come dimostra dalle statistiche. Ciò perché in questa zona c'è una maggiore concentrazione di offerta, il 70 per cento, tramite la cooperazione. Cosa che sta riducendo, paradossalmente, i redditi dei soci conferitori. Tant'è che si deve necessariamente modificare il contratto di conferi-



Il lavoro nei campi e nell'agroindustria del Metaponto

mento, l'atto che dovrebbe garantire il coltivatore sul prodotto che consegna. Contratto che non viene applicato. L'agricoltore porta il prodotto, lo lascia, riceve una ricevuta spesso irregolare ed aspetta la liquidazione.

Spesso inferiore alle attese. Unico, perciò, ha elaborato una proposta di modifica: che alla consegna della produzione venga rilasciata una nota da cui si deve evincere natura del bene, qualità, pezzatura, perdite.

Filippo Mele

*Finora si riteneva Napoli e gli Angioini*

## Cucina medioevale italiana è Federico II il vero «padre»

Uno studio rintraccia le radici tra Bari e Palermo



ROMA - Le origini medioevali della cucina italiana non sono a Napoli bensì tra Palermo e Bari, alla corte di Federico II. L'imperatore fu, infatti, anche un eccellente gastronomo, un appassionato cultore dell'arte della cucina e si deve al suo patrocinio la stesura, tra il 1230 e il 1250, del «Liber de coquina». La studiosa **Anna Martellotti**, già docente di storia della lingua tedesca all'Università di Bari, ha infatti ricostruito tramite una minuziosa ricerca (riportata nel saggio «Ricettari di Federico II», editore Olshchki) la «storia» del «Liber de coquina», primo testo medioevale in latino sulla cucina, scoprendo che contrariamente a quanto ritenuto finora, non fu prodotto a Napoli alla corte degli angioini, bensì tra la Puglia e la Sicilia, alla corte di Federico II. Lo studio ha realizzato un esame comparativo tra il «Liber de coquina» (conservato in due manoscritti della Biblioteca nazionale di Parigi, mentre una terza versione, presso la Apostolica Vaticana e finora inedita, è stata pubblicata per la prima volta a cura della Martellotti) ed i ricettari «imparentati»: ciò ha permesso di attribuire la paternità del «Liber» all'ambiente di Federico II, con interventi dello stesso imperatore, autore di ricette. Il «ricettario di Federico II» contrappone a prestigiosi piatti di carne e di pesce ricercate preparazioni di verdura e registra la prima affermazione di paste alimentari, ravioli e torte ripiene. La ricerca evidenzia il rapporto ambivalente dell'imperatore svevo con il cibo tra rivalutazione epica cura dei piaceri conviviali e preoccupazioni salutistiche.

*Il parlamentare Ds incalza il ministro*

## Zuccherco, Lavarra sulla riforma Ue

STRASBURGO - Il parlamentare europeo pugliese **Enzo Lavarra** (DS-PSE), è intervenuto ai lavori dell'assemblea di Strasburgo per l'esame e l'approvazione della riforma per il settore dello zucchero (che riguarda da vicino anche l'economia della regione) ribadendo che «questo testo del Parlamento europeo rappresenta una riforma necessaria» e migliore «di quanto proposto dalla Commissione europea» e anche del «compromesso raggiunto dal Consiglio». «I ministri dell'agricoltura dei 25 Paesi - ha aggiunto - devono adattare l'attenzione che merita a tale pronunciamento politico e



modificare gli aspetti più contorte del loro accordo. Il compromesso raggiunto dal Consiglio desta infatti preoccupazione per i riflessi negativi che avrà sui redditi dei produttori soprattutto nelle aree meno vocate a rischio di dismissione totale. La percentuale di riduzione dei prezzi, infatti, fissata al 36% in quattro anni, continua a rappresentare un tetto troppo alto e non sostenibile. E penso alle difficoltà che incontrerà soprattutto il meridione d'Italia. Tra gli elementi positivi dell'accordo di Bruxelles, c'è invece il riconoscimento per la campagna 2006-2007 di una quota supplementare per

**Che tempo farà in questa settimana sulle nostre regioni**

## Puglia e Basilicata, dopo il gelo ora arrivano nuvole e pioggia

Lo scirocco continuerà a portare aria calda e umida su Puglia e Basilicata ancora per qualche giorno. A Levante, intanto, si attiveranno correnti da Est con trasporto quindi di aria fredda e instabile sull'intero versante adriatico. Il contrasto termico porterà di conseguenza nuvole e pioggia. Qualche fiocco di neve si avrà sui rilievi più esposti del Molise e della Basilicata. Nel corso della settimana le condizioni saranno molto variabili con molte nubi e pioggia lunedì e martedì, da mercoledì a giovedì ci sarà un intervallo con schiarite e poche nuvole; venerdì torneranno le nuvole

ma poi seguirà un cielo quasi sereno con tempo stabile. Ma ecco il dettaglio delle previsioni. **Lunedì**: nuvolosità stratificata a più livelli, piovoschi diffusi in particolare sulla Basilicata occidentale. Temperatura in crescita di qualche grado, venti da moderati a forti da scirocco, mari molto mossi. **Martedì**: cielo molto nuvoloso con piogge sparse e qualche temporale. Temperatura stazionaria, venti meridionali moderati o localmente forti. **Mercoledì**: nubi sparse e temperatura in leggera diminuzione. Venti da Est moderati, forti sul basso Tirreno. Mari molto mossi. **Giovedì**: poche nuvole e ampi spazi di sereno. Temperatura senza segnalazioni significative, venti forti, mari molto mossi. **Venerdì**: addensamenti nuvolosi sulla Puglia; poco nuvoloso sulla Basilicata. Temperatura in diminuzione. **Sabato**: nuvolosità scarsa con temperatura stazionaria. Venti deboli, mari poco mossi. **Domenica**: poche nubi e tempo stabile. Temperatura quasi stazionaria, venti orientali deboli in rinforzo.

Domenico Testa

**LA MEMORIA** / Presentato a Bari il volume del giornalista Mino Rollo

## Quelli del sacrificio a Cefalonia

### In un romanzo il massacro dei soldati della Divisione Acqui

BARI - Il sacrificio della Divisione «Acqui» a Cefalonia ricordato dalle Forze Armate. Un appuntamento particolarmente simbolico, soprattutto perché voluto nella «Giornata della Memoria». Presso il Circolo Unificato del Presidio esercito di Bari, a ricordare gli oltre undicimila soldati italiani massacrati dai nazisti per non essersi arresi dopo l'8 settembre del 1943, sono stati i vertici regionali delle Forze armate attraverso il romanzo storico «I Fiori di Cefalonia» del

giornalista Mino Rollo, collaboratore della redazione leccese della *Gazzetta del Mezzogiorno*.

Tanta partecipazione di gente e con presenze illustri, fra le quali i vertici regionali delle tre Armi, dei carabinieri e della Guardia di finanza, il rettore dell'Università di Bari e rappresentanti della Croce rossa italiana.

A rappresentare il Salento, il comandante del Distretto militare di Lecce, colonnello

Antonino Vassallo. Fra i relatori, il sottosegretario alla Difesa, sen. Rosario Giorgio Costa; il comandante regionale dell'Esercito e comandante della gloriosa «Acqui» dal 2001 al 2004, generale di Divisione Francesco Paolo Spagnuolo, e il giornalista Gustavo Delgado.

Attraverso le vicende personali dell'allora ventenne artigiere salentina Angelo Mirto, sopravvissuto al massacro, vengono descritti tutti i tragici momenti che vanno dall'8 settembre in poi e in particolare lo scontro armato che si consumò tra il 15 e il 22 settembre e terminato con il massacro della Divisione da parte dei soldati tedeschi. Fu proprio quel sacrificio a scrivere, nella maniera più drammatica e dolorosa, la prima pagina della resistenza alle forze nazifasciste in Europa.



L'intervento del sottosegretario Giorgio Costa